

LO ZAC

& dintorni

25 Ottobre 2026

SUPPLEMENTO A
WWW.CRONACADIFOGGIA.IT

Vittoria con il cuore



LO ZAC

IL FOGGIA RACCONTATO DAL CAMPO E DAGLI SPALTI



FOGGIA 1-0 CAVESE **TRE PUNTI D'ORO**

Di Roberto Parisi

E' l'allenatore a scegliere chi mettere in campo guardando il lavoro portato avanti in settimana, ma questo Foggia non trova pace e stabilita, con un assetto sempre diverso in campo che sia il modulo o i suoi interpreti. Questo non aiuta soprattutto gli attaccanti a trovare una intesa e i centrocampisti a capire come muoversi in linea mediana. Ed allora, il Foggia sceso in campo contro la Caveese è sembrato timoroso anche di toccare la palla e per quasi un'ora di gara disordinato, privo di punti di riferimento e incapace di mettere in piedi un'azione degna di nota. Solo una questione psicologica? Potrebbe essere questa la risposta, ma ci vuole anche più coraggio e convinzione nei propri mezzi. Speriamo che sia così. Oggi si fa festa per i tre punti conquistati, un po' meno per il gioco visto fino ai cambi della ripresa.

LA CRONACA

La cronaca. La Cavese trova subito spazio in avanti e colleziona alcuni calci d'angolo che costringono il Foggia a tenersi basso, anche per la pressione dei campani.

4' Minaj si trova ad un paio di metri da Saro, che gli chiude bene lo specchio della porta, deviando in angolo.

Il Foggia prova ad organizzarsi in campo ma con scarsi risultati.

23' Sava anticipa Todisco che lo stende, l'arbitro indica il dischetto per il calcio di rigore in favore della Cavese. Viene chiesta la revisione dell'azione, ma non cambia la decisione dell'arbitro.

28' Sul dischetto Orlando che si fa parare il rigore. Rossoneri che comunque sembrano aver perso idee di gioco e si limitano a difendere. 35' Colpo di testa di Clerge, centrale di facile presa per Boffelli. 37' Toure mette al centro un pallone d'oro per Todisco che viene arpionato al momento di spingere il pallone in rete. Il Foggia prende coraggio e prova ad affondare soprattutto sulla sinistra con Toure. Il primo tempo si chiude dopo sette minuti di recupero ed una serie di falli a centrocampo. Nella ripresa Auteri non cambia nulla, ma quello che sembra mutare è l'atteggiamento da parte del Foggia, più aggressivo ma sempre improduttivo. 61' Del Sole ha sui piedi un buon pallone, ma la sua girata non è delle migliori. Avrebbe potuto servire altri due compagni di squadra più liberi. Foggia che guadagna metri e mette alle corde la Cavese.



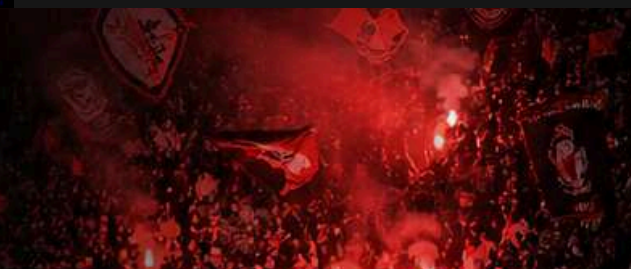
70' Ci prova Haoudi dal limite dell'area di rigore, conclusione senza pretese. 75' Si ripete haoudi, stesso tiro e stessa sorte.

82' Saro esce senza trattenere, Nunziata replica verso la porta sguarnita dove Mannucci di testa sbaglia incredibilmente, anche se contrastato da alcuni calciatori in maglia rossonera. 84' Fella non arriva per pochi centimetri a toccare sotto porta ostacolato da Azarovs. 87' Haoudi salta tre avversari sgancia sulla destra Toure che mette in mezzo un pallone perfetto per Ravasio che mette in rete per il vantaggio del Foggia. 92' Ravasio ha sui piedi la palla del raddoppio, ma colpisce male da ottima posizione spedendo il pallone in curva. Al triplice fischio finale la gioia dei tifosi che avevano invitato la squadra a tirare fuori gli attributi durante la partita. Finisce con una vittoria importantissima e tre punti pesanti una sfida non facile e che poteva finire male con il rigore sbagliato.



LoZac

PAGELLE FOGGIA



Le pagelle di Foggia-Cavese. Bravo Tourè, para rigori Saro, la qualità di Haudi e il tocco vincente di Ravasio. Ma quanta fatica.

Saro: Si fa trovare pronto dopo 4 minuti su una conclusione ravvicinata di Minaj che poteva già indirizzare la gara. Para un calcio di rigore. Voto: 7.

Todisco: Non la migliore gara, provoca il calcio di rigore. Voto: 5.5.

Seck: Prestazione sufficiente, quando può cerca di sganciarsi dalla difesa. Voto: 6.

Gallo: Lo trovi in ogni parte del campo, uno dei migliori. Voto: 6.5.

Del Sole: Non pervenuto per tutto il primo tempo, così come gran parte della squadra. Nella ripresa qualcosina in più. Voto: 5.5.

Zuccon: Gioca qualche pallone ma è poca cosa rispetto alle sue possibilità. Voto: 5.

Berra: Fa quello che può, ma le falle in difesa sono tante, soprattutto sulle fasce. Voto: 6.

Tourè: La sensazione è che giochi in una posizione sbagliata, spesso sovrapponendosi con Clerge. Quando trova la corsia libera riesce a creare pericoli. In ripresa. Voto: 6.5.

Azarovs: A volte sembra perdere la posizione in linea con i suoi compagni di squadra. Nessun intervento significativo. Voto: 6.



Clerge: Dopo i primi minuti di assestamento il ragazzo fa vedere di che pasta è fatto puntando gli avversari e costringendoli al fallo. Voto: 6.

Ravasio: Pochi palloni giocabili, nel primo tempo sbaglia diversi controlli facili del pallone. Nella ripresa subisce positivamente la spinta offensiva e non fallisce l'unica vera occasione capitagli. Voto: 7.

Oviszach: Gioca l'ultima mezz'ora. Movimenta la fascia sinistra. Voto: 6.

Haoudi: Appare dal sessantesimo in campo. Fa la differenza dimostrando di essere indispensabile per questo Foggia. Parte da lui l'azione del gol di Ravasio.

Luciani: Cerca di vincere qualche contrasto, ma non riesce a creare il guizzo vincente. Voto: 5.5.

Auteri: La formazione messa in campo non brilla, corre ai ripari nella ripresa e gli va bene. Ma così non si va lontani. Voto: 5.5.

IL COMMENTO ALLA GARA

Di Tiziano Errichiello

C'era da riscattare la brutta prestazione di Giugliano e cancellare le polemiche che hanno tenuto banco per tutta la settimana. C'era da riportare fiducia ed entusiasmo nell'ambiente e nella tifoseria che aveva mal digerito l'opaca prestazione in terra campana. Auteri che alla vigilia aveva lasciato intendere che ci sarebbero state novità nello schieramento iniziale ha mantenuto la parola. In campo dal primo minuto Del Sole, Tourè, Azarovs e Noè Clergè. Modifiche anche al sistema di gioco in campo con i rossoneri schierati con un 3-4-3. Meno spettatori sugli spalti rispetto alle precedenti gare interne. Poco più di 6.300 gli spettatori sugli spalti. La prima mezz'ora del primo tempo è vissuta senza grandi sussulti fino all'episodio del calcio di rigore a favore degli ospiti. Lo Zaccheria fa sentire il suo peso e costringeva l'ex Orlando all'errore con Sarò che neutralizzava la massima punizione. Al riposo due squadre che non hanno regalato grandi emozioni allo Zaccheria e soprattutto il Foggia dal quale ci si aspettava qualcosa in più. La ripresa non cambiava molto le cose in campo per i rossoneri ancora attenti a rintuzzare le folate offensive della



Cavese a conferma di un gruppo a corto di idee e con poca personalità. Reparti scollegati tra loro e alcune individualità mai pervenute in campo. Positiva la gara di Clergè gettato nella mischia per la prima volta da Auteri mentre Ravasio va premiato per la capacità combattiva lì in avanti dove non ha avuto grande supporto dagli esterni. Del Sole ancora lontano da una condizione accettabile e sostituito a metà ripresa. Appena sufficiente la prova di Zuccon, Tourè, Azarovs, Berra e Sarò quest'ultimo bravo in occasione del rigore parato. Il resto è tutto da rivedere. La giornata odierna sarà ricordata anche per la prima contestazione piovuta dagli spalti con i tifosi che invitavano i calciatori in campo a tirare fuori gli attributi. Delusione sugli spalti non solo per il risultato ma anche per la poca reattività mostrata dal gruppo in campo. E Auteri che dovrà dare spiegazioni più convincenti all'ambiente rispetto a quelle rilasciate in sala stampa prima di ogni gara. Auteri che quest'oggi abbiamo visto molto nervoso e sul cui volto si leggeva tutto il suo disappunto. Almeno fino al gol di Ravasio che ha spinto in rete la palla del vantaggio. Un gol che ha scacciato le streghe che aleggiavano sullo Zaccheria.



RAVASIO

"ERA IMPORTANTE FARE I TRE PUNTI"

**SALIA STAMIPA**

A fine gara è intervenuto anche Ravasio, autore del suo quinto gol stagionale. L'attaccante rossonero ha parlato della rete, della prestazione della squadra e dell'importanza dei tre punti conquistati per il morale del gruppo.

“Sì, il quinto gol. Non mi sono posto un obiettivo, ma cerco di farne il più possibile. Cerco di fare sempre del mio meglio. È importante la vittoria. Purtroppo capita di sbagliare partite, come è successo l'altra volta. Oggi abbiamo fatto un'ottima prestazione. Giocheremo come vuole il mister. Ci vuole un po' di fortuna per arrivare al posto giusto e al momento giusto. Sono tutte partite difficili in questo girone, ma siamo contenti della vittoria. Serviva al gruppo questa vittoria, anche per il morale”.

AUTERI

"ABBIAMO VINTO CON MERITO"

SALA STAMPA

Al termine della vittoria del Foggia, mister Gaetano Auteri ha analizzato la prestazione della squadra, sottolineando i progressi mostrati dai rossoneri e l'importanza del sostegno arrivato dagli spalti. Il tecnico ha evidenziato anche la necessità di continuare a lavorare sugli equilibri e sulla continuità delle prestazioni.

“Complessivamente l'abbiamo vinta con merito, ma c'è stata un po' di tensione. Le curve ci hanno dato una grande mano. La squadra deve fare anche un grande percorso ambientale. Siamo cresciuti, abbiamo creato e concesso poco. Haoudi fa un grande gesto tecnico, ha dato il via a un inizio importante. Dobbiamo trovare questi equilibri. Del Sole l'ho scelto perché mi servivano alcune cose. A parte la partita di Giugliano, dove abbiamo sbagliato atteggiamento, abbiamo vinto qui con merito. Siamo venuti fuori dalla partita meritatamente. Le partite sono tutte sofferte, ma siamo un gruppo. Dobbiamo cercare di essere più continui nelle prestazioni”.

NATURA PURA



MIPA AGRICOLA

qualità italiana in ogni goccia

INDOVINA IL CALCIATORE

La risposta nel prossimo numero



Il calciatore nel numero precedente era:
David Mounard (nella foto piccola)

FARMACIA

Un mondo di servizi costruiti intorno a te

DAL 1906 NEL CUORE DI FOGGIA,
OGGI LA FARMACIA TELESFORO
AFFIANCA LA TRADIZIONE CON
SERVIZI DIAGNOSTICI E DI BENESSERE
PENSATI PER LA TUA QUOTIDIANITÀ.



AUTODIAGNOSI CERTIFICATA VEO

- profilo lipidico — trigliceridi
- emoglobina glicata
- Beta HCG — PSA



ANALISI STRUMENTALI

- pressione arteriosa
- fibrillazione atriale
- holter pressorio e cardiaco
- bioimpedenziometria



TEST GENETICI

- Genetic Plan
- Bioma Plan



BENESSERE E ALTRI SERVIZI

- intolleranze
- analisi capello/pelle
- centro estetico (base/avanzata
- viso e corpo - epilazione laser)

dal lunedì al sabato: 8:30-13:00 / 16:30-20:30 — domenica: chiuso

Farmacia Telesforo dr.ssa Giovanna

Corso P. Giannone, 23

+39 0881.723.267 - 71121 Foggia

info@farmaciatelesforo.it

 [farmacigiovannatelesforo](https://www.facebook.com/farmacigiovannatelesforo)

 [farmaciatelesforo](https://www.instagram.com/farmaciatelesforo)



TELESFORO
FARMACIA

FRENANO BARI, POTENZA E SORRENTO. PERDE IL CERIGNOLA, VITTORIA TENNISTICA DEL CATANIA

L'Altamura ha cambiato faccia ed il pari con il Potenza è la riprova che questa squadra ha ripreso a correre. Finisce 2a2 con la capolista che riesce a raggiungere i padroni di casa solo nell'ultimo quarto di gara. Non approfitta del mezzo passo falso dei lucani il Bari. I biancorossi conquistano un pareggio a Caserta (1-1) ma senza brillare. Pareggio anche tra Inter U23 e Sorrento (1-1), mentre il Barletta cade ancora in trasferta sul campo della Scafatese (1-0). Ancora un pareggio, sempre per 1a1, tra Savoia e Cosenza. Derby della consacrazione tra le grandi quello tra Monopoli (che tornava nel suo stadio dopo 6 mesi di emigrazione) e l'Audace Cerignola, finito 2a0 per i padroni di casa. Dopo la vittoria sul Foggia il Giugliano è andato a far visita al Catania, ma tornando a mani vuote (6.0). A completare le gare della domenica pomeriggio Foggia-Cavese. Due gli incontri del posticipo di lunedì alle ore 20:30. L'AZ Picerno affronterà in casa la Salernitana, mentre il Casarano, prossimo avversario del Foggia, andrà a Crotone.



Bolletta alta? Non farti spennare!

Con ConvieneQui confronti online
luce, gas, internet e altri servizi.
E scegli vicino a te, con più sicurezza.

I vantaggi

- ✓ Risparmio immediato
- ✓ Nessun dato ceduto a terzi
- ✓ Offerte chiare e trasparenti



Come funziona



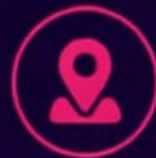
1

Confronta
online



2

Scegli con
chiarezza



3

Trova supporto
vicino a te

**RICEVI L'ACCESSO
IN ANTEPRIMA**



• PERSONAGGI

Uno dei calciatori più amati dai tifosi rossoneri. Gigi è sempre rimasto legato a Foggia, ricordando in ogni intervista il suo passato rossonero.

GIGI DI BIAGIO



DI BIAGIO, PER GLI AMICI GIGI

L'anima del Gladiatore all'ombra dello Zaccheria: Gigi Di Biagio e quel legame indissolubile con Foggia e con i suoi inimitabili tifosi rossoneri.

Ci sono storie d'amore calcistiche che non hanno bisogno di bacheche piene di trofei per diventare immortali. Hanno bisogno di sudore, di gradinate infuocate, di corse a perdifiato sotto il sole del Tavoliere e di una sintonia totale tra l'uomo in campo e il popolo sugli spalti. La storia di Luigi "Gigi" Di Biagio con il Foggia è esattamente questo: il racconto di un ragazzo romano arrivato in Puglia quasi in punta di piedi e diventato, nel giro di tre stagioni, l'idolo indiscusso di una tifoseria intera.

Quando Di Biagio arriva a Foggia nell'estate del 1992, ha solo ventun anni e alle spalle stagioni formative al Monza in Serie C1. Ad attenderlo c'è la cattedra più difficile e affascinante dell'epoca: quella di Zdeněk Zeman. Il boemo sta plasmando la seconda versione di "Zemanlandia", quel laboratorio di calcio totale fatto di 4-3-3 speculare, gradoni ed estenuanti ripetute. Per Di Biagio è l'impatto con un mondo nuovo. Nasce come ala e giocatore di basket nei desideri giovanili, ma Zeman intravede in lui qualcosa di diverso.

ANCHE NEL 1995, L'ANNO DELLA RETROCESSIONE IN SERIE B CHE SANCÌ LA FINE DI QUEL CICLO MIRACOLOSO, IL LEGAME NON SI SPEZZÒ. DI BIAGIO LASCIÒ FOGGIA PER TRASFERIRSI ALLA ROMA, MA LO FECE CON GLI OCCHI LUCIDI E LA CONSAPEVOLEZZA DI AVER VISSUTO IL PERIODO PIÙ GENUINO DELLA PROPRIA VITA CALCISTICA.



Per Di Biagio è l'impatto con un mondo nuovo. Nasce come ala e giocatore di basket nei desideri giovanili, ma Zeman intravede in lui qualcosa di diverso. Lo sposta al centro del ring, facendone il mediano perfetto per il suo gioco a mille all'ora. In quel Foggia verticale, Di Biagio impara a correre per novanta minuti, a interdire con ferocia agonistica e a ribaltare l'azione con lanci millimetrici. Saranno tre stagioni in Serie A (dal 1992 al 1995) vissute da protagonista assoluto, capaci di consacrarlo come uno dei migliori centrocampisti centrali della sua generazione e di spalancargli le porte della Nazionale e dei grandi club.

93 PRESENZE
NEL FOGGIA

12 GOL
REALIZZATI

Ciò che ha reso l'esperienza di Di Biagio a Foggia qualcosa di unico, tuttavia, va ben oltre i gol dalla distanza o le geometrie tattiche. Tra il centrocampista romano e i tifosi rossoneri scatta una scintilla immediata, viscerale. Foggia è una piazza calda, passionale, che sa riconoscere chi sputa sangue per la maglia. E Gigi era esattamente quel tipo di giocatore: un "Gladiatore" dai modi schietti e dal carattere fumantino, che non si tirava mai indietro nei contrasti e che difendeva i colori rossoneri come se fossero i suoi da sempre.



IL CASARANO

IL PROSSIMO AVVERSARIO



LO ZAC

ECCO TUTTE LE NOTIZIE DELLA SQUADRA CHE AFFRONTA' IL FOGGIA

Occhio a Chiricò

Il Foggia Calcio si prepara ad affrontare il Casarano Calcio nel prossimo turno di campionato. Quella contro i rossoblù salentini si configura tecnicamente come un derby tutto pugliese, un incrocio regionale che tuttavia non è estremamente sentito dalla tifoseria rossonera, storicamente legata a rivalità molto più accese e viscerali all'interno e fuori dai confini regionali. Ciononostante, sul rettangolo verde la sfida si preannuncia complessa ed estremamente ostica per i Satanelli. I precedenti storici tra le due compagini raccontano di un confronto equilibrato ma tradizionalmente spigoloso. Considerando le sfide più recenti giocate a partire dal 2019 tra Serie D e Serie C, con due vittorie del Casarano, un pareggio e due vittorie del Foggia. Nella passata stagione di Serie C, Foggia e Casarano si sono divise la posta in palio con una vittoria esterna a testa. Allo stadio Giuseppe Capozza di Casarano, i rossoneri giocarono una partita di grande sostanza sbloccando il match alla mezz'ora con un colpo di testa di Morelli e raddoppiando nella ripresa grazie alla rete firmata da Sylla al 14'.



Allo Zaccheria andò in scena una vera e propria doccia gelata per i padroni di casa. Il Foggia passò in vantaggio al 29' con D'Amico, ma fu ripreso in pieno recupero del primo tempo da Versienti. A tempo quasi scaduto nella ripresa (90'+2'), Cajazzo completò la rimonta siglando il definitivo 1-2 che consegnò i tre punti al Casarano. Il Foggia è chiamato a scendere in campo concentrato per scardinare una formazione che negli ultimi anni ha dimostrato di saper fare male, specialmente tra le mura dello Zaccheria. I rossoneri dovranno tenere d'occhio l'ex di turno Chiricò e il bomber Patierno.

Signori torna a respirare aria di Nazionale

Dopo anni di assenza, Giuseppe Signori ma da tutti conosciuto più semplicemente come Beppe Signori, oppure Beppe Gol, torna nel calcio professionistico. Il nuovo incarico di Beppe Signori in Nazionale sarà quello di capo delegazione dell'Under 20. L'ex attaccante affiancherà quindi il gruppo guidato dal suo ex compagno di squadra nella stagione 1989/90 Carmine Nunziata, con cui condivise lo spogliatoio dello Zaccheria. Il nuovo incarico di Signori sarà focalizzato nel percorso di crescita dei giovani azzurri, visto anche il suo lavoro con la academy e quindi la sua propensione nel lavorare con i più giovani, rappresentando una figura di riferimento all'interno della selezione. L'obiettivo è utilizzare l'esperienza accumulata da Signori nel corso di una carriera ai massimi livelli per accompagnare i ragazzi in una fase particolarmente importante del loro sviluppo. Non si tratta dunque di un ruolo tecnico in panchina, ma di un incarico attraverso il quale Signori potrà stare a stretto contatto con la squadra e contribuire a trasmettere valori, esperienza e senso di appartenenza alla maglia azzurra.



Il passaggio dall'Under 20 al calcio dei grandi rappresenta infatti uno dei momenti più delicati nella crescita di un calciatore e proprio su questo aspetto l'ex bomber vuole provare a dare il proprio contributo. A ciò ovviamente bisogna aggiungere anche il passato di Signori con la maglia azzurra, l'ex attaccante ha collezionato 28 presenze e 7 gol con la Nazionale maggiore, partecipando anche ai Mondiali del 1994 negli Stati Uniti, chiusi dagli Azzurri al secondo posto dopo la finale contro il Brasile.



Match di Pasadena che purtroppo vide il biondo attaccante solo seduto in panchina, visto il diverbio avuto con Sacchi pochi giorni prima della finalissima, ciò resta infatti uno dei più grandi rimpianti per Signori, il quale anni dopo dichiarò che pur di giocarla quella finale, sarebbe stato anche in porta, discorso diverso però nel girone di qualificazione dove non solo disputò tutte le partite da titolare fra le quali il celebre scontro diretto contro il Portogallo, giocato il 17 novembre del 1993 a San Siro e vinto dall'Italia grazie alla rete di Dino Baggio, giunta all'83', che consentì agli azzurri non solo di vincere ma anche di conquistare il pass per gli Stati Uniti. Il tanto atteso debutto da capo delegazione è previsto il 12

novembre contro il Portogallo a Padova, primo appuntamento di un'esperienza che l'ex attaccante ha raccontato di attendere con grande motivazione, infatti ora tutta l'esperienza fatta in anni di carriera, potrà essere messa a disposizione di calciatori che stanno provando a compiere gli ultimi passi prima dell'approdo definitivo nel calcio professionistico di alto livello. Per Beppe Signori dunque si apre un nuovo capitolo della propria storia nel calcio italiano, non più con il compito di segnare gol, ma con quello di affiancare una generazione di giovani che punta a raggiungere la Nazionale maggiore. Un ritorno in azzurro con una veste diversa, ma ancora strettamente legata al campo e alla crescita dei calciatori del futuro.



BONASSISA
DRILLING ACADEMY

B O N A S S I S A

Drilling Academy

Centro specializzato e accreditato nella formazione

- **Primary school**, centro specializzato nella formazione tecnica e certificativa sul *well Control*. **Nei prossimi mesi anche sul *well intervention*.**
- Percorsi dedicati al personale operativo e di supervisione del settore oil & gas.
- Soluzioni orientate a sicurezza, competenza e standard internazionali.

Bonassisa Drilling Academy
L'accademia per la tua Formazione e
Certificazione sul Well Control, Surface e
Subsea.

Lo Zac & dintorni è un supplemento gratuito a www.cronacadifoggia.it chiuso in redazione circa 1 ora dopo la fine della partita del Foggia.

Registrazione Tribunale di Foggia n.7 del 2017.

Direttore responsabile: Roberto Parisi.

Mail:

comunicareilterritorio@gmail.com

Ti aspettiamo 1 ora dopo la fine della partita

www.cronacadifoggia.it

